

## MURO DI BERLINO/2

### Senza conoscere il passato si ripetono gli stessi errori

È particolarmente significativo che la conferenza stampa per l'intitolazione di una strada o di una piazza cittadina, alla memoria dei caduti di piazza Tienanmen, si svolga nel giorno del ventesimo anniversario della caduta del muro di Berlino.

C'è una linea neanche troppo sottile che unisce i due accadimenti: in Germania la lotta di liberazione dal comunismo trionfò; in Cina, invece, dovette soccombere sotto i cingoli dei carri armati.

Questi avvenimenti storici non devono essere dimenticati e si deve tener viva la fiamma del ricordo, per questo l'intitolazione di una via o di una piazza di Pisa ai caduti di Tienanmen può essere un contributo efficace "per non dimenticare".

Senza la conoscenza del passato l'uomo è destinato a ripetere gli stessi errori ciclicamente, compito di tutte le democrazie è quello "non perdere la memoria" e di segnalare ogni comportamento lesivo dei diritti umani.

"Quanti fiori caddero, nessuno poté sapere", recita così una poesia della dinastia Tang, questo verso dà la dimensione dell'importanza del sapere per non dimenticare e per impedire simili crudeltà.

**Titina Maccioni**  
**Marco Bani**  
**e Filippo Bedini**

